

Il favellar d'amor  
 È solo fumo,  
 È vola in fumo  
 Il giurar degli ardenti amator!  
 Seguir è bel nell'aere, ecc.

## SCENA V.

Carmen e i PRECEDENTI.

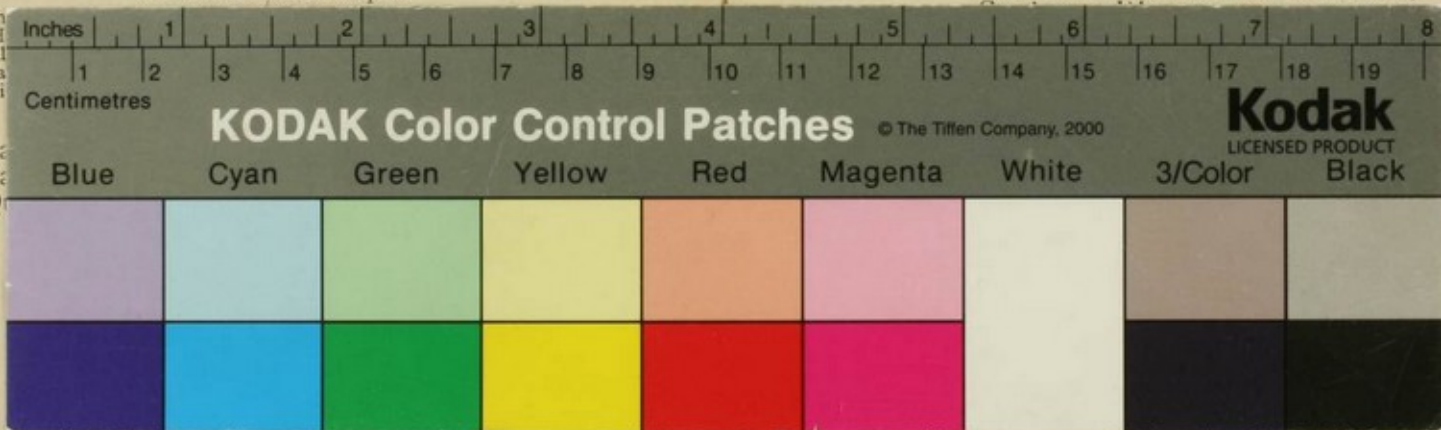
SOLDATI.

Ma qui fra voi non è la Carmencita?

SIGARAJE e GIOVINOTTI.

Eccola qua...  
 La Carmencita è qua!

(Carm  
 H  
 al  
 fa  
 si



C  
 C  
 Q

Il

Se gli piace ricusar.  
 Vano è il prego ed il rigore;  
 L'un ben parla  
 E a quest'altro io do il mio core;  
 Senza parlar m'innamorò.

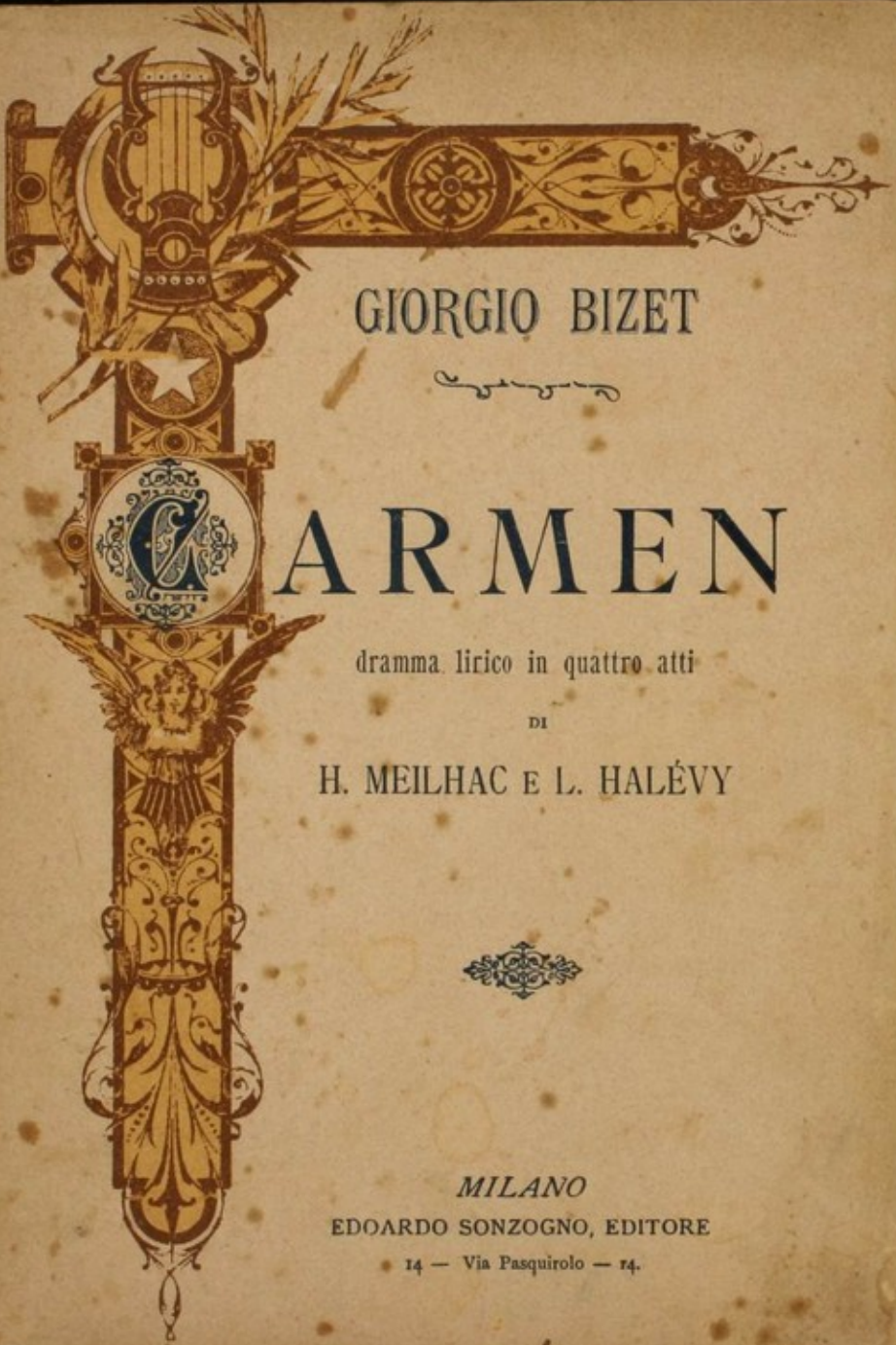
Amor! lo sappia il mio bel damo,  
 Per lui giammai legge non v'è,  
 Se tu non m'ami... ebbene io t'amo,  
 Se t'amo, dèi — tremar per te.  
 Credi averlo già in tua mano,  
 Spiega l'ali e via sen va;  
 Guardi, guardi e aspetti invano  
 Niun può dir se tornerà.  
 Intorno a te volando ratto  
 Sen vien, sen va, poi riede ancor,  
 Ghermirlo credi e nulla hai fatto.  
 Nol curi? ei vien; è tal l'Amor.  
 Amor! lo sappia il mio bel damo,  
 Per lui giammai legge non v'è,  
 Se tu non m'ami... ebbene io t'amo,

guarda  
 lavora;  
 si alza  
 fabbrica  
 no du-  
 bblica.

Fu come un piombo che mi colpi.

(dopo aver raccolto il fiore lo odora)

Il profumo è sottile — ed il fior è gentile!  
 È la donna, se v'hanno — ancora fattucchiere,  
 Una d'esse mi parve in lei vedere.



GIORGIO BIZET

*—*

**C**ARMEN

dramma lirico in quattro atti

di

H. MEILHAC E L. HALÉVY

*MILANO*

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 — Via Pasquirolo — 14.

1901  
Esquise al Teatro Comunale

1909  
nella occasione dell'inaugurazione  
del busto Ubaldo I. Casanova & Rocca  
col Intenente di S. A. R.  
Duca Dosta

CARMEN  
Stagione Unica 1936  
al Teatro Comunale

*Meilhac Giacinto*

# CARMEN

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

Tratto dalla novella di PROSPERO MÉRIMÉE

PAROLE DI

H. MEILHAC E L. HALÉVY

MUSICA DI

GIORGIO BIZET



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14. - Via Pasquirolo - 14.

LC.034.d1

0669

*dal 6. a 10 Settembre 1950  
con Gagliano Mauri - Tenac  
Guichetta Simonato - Carmen  
Bruna Baldini - Micaela*

Proprietà esclusiva per l'Italia  
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione  
dell'Editore EDOARDO SONZOGNO di Milano.

Milano, 1901. - Tip. dello Stab. della Società Editrice Sonzogno.

*Frasquita al 2.º (4.º) Comandante  
dal 4 al 15 Settembre 1901*

*n. 4 rappresentazioni nel Settembre  
1905*

PERSONAGGI

CARMEN  
MICAELA  
FRASQUITA  
MERCEDES  
DON JOSÉ  
ESCAMILLO  
IL DANCAIRO  
IL REMENDADO  
ZUNIGA, capitano  
MORALES, brigadiere  
LILLAS PASTIA  
UNA GUIDA.

UFFIZIALI — DRAGONI — MONELLI — SIGARAJE — ZINGARI  
CONTRABBANDIERI, ECC.

*La scena è in Spagna, verso il 1820.*

## ATTO PRIMO

Una piazza di Siviglia. — A destra, la porta della fabbrica dei tabacchi. — In fondo, di faccia allo spettatore, ponte praticabile che attraversa la scena da un capo all'altro. — Dalla scena si va al ponte per mezzo di una scala a chiocciola a destra, al di là della porta della fabbrica. — Il disotto del ponte è praticabile. — A sinistra, sul davanti, corpo di guardia. — Innanzi al corpo di guardia, andito coperto, cui si accede salendo tre gradini; in una rastrelliera vicina alla porta del corpo di guardia, le lance dei dragoni con le loro banderuole gialle e rosse.

### SCENA PRIMA.

**Morales, Micaela, SOLDATI e VIANDANTI.**

(All'alzarsi della tela, una quindicina di soldati (dragoni di Almanza) sono aggruppati innanzi al corpo di guardia, fumando e guardando la gente che passa sulla piazza. Si va, si viene da ogni parte; la scena è animatissima.)

CORO.

Sulla piazza  
Si schiamazza,  
L'uno viene, l'altro va;  
Strani inver — son a veder!  
Alla porta del quartiere  
Chi suol restar  
Ciarla, fuma e può vedere  
Gli altri a passar.  
Sulla piazza  
Si schiamazza, ecc.

(Da qualche momento Micaela si è mostrata; ha la gonna azzurra, e le trecce cadenti sulle spalle. — Nel vedere i soldati rimane incerta, non sa avanzarsi, nè retrocedere.)

CARMEN.

No!

Quest'anello che un dì tu mi mettesti al dito  
Ve'! (lo getta via)

JOSÈ (tira il pugnale).

Tutto è finito.

(si slancia su Carmen, che s'arresta. Fanfara nel Circo)

CORO.

Toreador attento,  
Chè un occhio tutt'ardor  
A contemplarti è intento  
E che t'aspetta amor.

(Josè ferisce Carmen, che cade morta. Il velario si apre; la calca esce dal Circo)

JOSÈ.

Mi potete arrestar, son io che l'ho svenata.

(Escamillo appare sui gradini del Circo. Josè si getta sul corpo di Carmen)

JOSÈ.

Oh! mia Carmen, mia Carmen adorata!

FINE.

—  
Prezzo L. 1. —  
—